

## **RELAZIONE FINALE** *“Educare alla strada”*

### **1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.**

Optando per la formula dell’edutainment - il momento propriamente educativo è “temperato” dall’aspetto del gioco - il progetto affronta questioni importanti che formeranno gli automobilisti di domani. Il presupposto è che i più giovani, dotati di una maggiore sensibilità, con il loro agire, possano concretamente promuovere comportamenti corretti e responsabili nei confronti delle regole stradali.

#### **PERCORSO DIDATTICO:**

Il programma è svolto con 5 unità didattiche e con attività leggermente diversificate per classe:

#### **CLASSI TERZE**

- la figura del vigile: competenze e strumenti (divisa, paletta, fischietto, blocco multe, manette);
- il pedone e le regole stradali: proiezioni di diapositive, osservazione di cartelloni informativi e relative discussioni;
- somministrazione di schede illustrative sui segnali stradali;
- uscita nel paese finalizzata al riconoscimento della segnaletica stradale: verticale, orizzontale, luminose;
- osservazione del comportamento corretto del pedone;
- schede di verifica;

#### **CLASSI QUARTE**

- il vigile in classe: descrizione dei compiti della polizia municipale;
- le regole dell'automobilista e dei bambini come passeggeri;
- gli strumenti per la sicurezza in auto (cinture, seggiolini...);
- invenzione di spot per l'uso corretto delle cinture di sicurezza;
- approfondimento della segnaletica stradale (osservazione e riproduzione di segnali stradali);
- schede di verifica;

#### **CLASSI QUINTE**

- le regole della strada e la segnaletica;
- pericoli sulle strade, in particolare dovuti ad abuso di alcool;
- approfondimento sul comportamento corretto del ciclista nel rispetto del codice stradale;
- prova pratica all'interno di "Vigilandia" con l'uso della bici;

1a UNITÀ, presentata da un membro della P.M.:

Obiettivo: conoscere le regole del codice della strada

- Metodo: lavoro a gruppi e presentazione del lavoro;
- Osservazioni: questa unità didattica deve essere svolta da tutte le classi nella stessa data non oltre 2-3 settimane prima del percorso pratico;



2a e 3a UNITÀ, svolte con docenti della scuola:

Obiettivo: far conoscere l'itinerario del percorso agli allievi

- Metodo: svolgere il percorso a piedi (mappa - sopralluogo - ecc.)

4a UNITÀ, volta con docenti della scuola e la partecipazione di membri della P.M.:

Obiettivo: svolgere il percorso pratico in modo individuale

- Metodo: gli allievi sono valutati da controllati dalla P.M.
- Osservazioni: sotto il profilo organizzativo questa unità didattica è la più delicata perché svolta in mezza giornata da tutte le classi con il seguente schema:
  - Istruzione ai controllori del percorso (responsabile P.M.)
  - Svolgimento del percorso pratico (responsabile docenti)
  - Validazione della prova (responsabile P.M.)

5a UNITÀ, presentata da un membro della P.M.:

Obiettivo: analisi e valutazione oggettiva del percorso pratico

- Metodo: proiezione delle immagini del percorso pratico con autovalutazione da parte degli allievi per ogni punto di controllo;

**Spazi** - Il progetto è stato sviluppato soprattutto a scuola per quanto riguarda la fase di progettazione, sia in classe che nei laboratori artistici. Particolare attenzione è stata data alla parte pratica del progetto, ovvero le uscite lungo le vie del paese con la collaborazione della P.M. e dei parenti. Il progetto ha avuto carattere pluridisciplinare e ha coinvolto: scienze, geografia, storia, educazione all'immagine e italiano. Il lavoro è stato svolto sia in orario curricolare che pomeridiano utilizzando il laboratorio artistico, il laboratorio informatico, il cortile della scuola e, in ultimo, le vie del paese.

**Tempi** - Il progetto è ufficialmente durato due mesi da Ottobre a Dicembre.

**Strumenti** - PC, accesso al web, scanner, stampanti, proiettore, enciclopedie multimediali; ma anche cartellonistica, giochi educativi inerenti l'educazione stradale, appositamente acquistati.

## **2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.**

Soggetti Organizzatori:

- Insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
- Insegnanti di sostegno delle classi interessate.

Soggetti Coinvolti:

- Alunni delle classi promotrici (circa 150).



- Insegnanti e collaboratori scolastici.
- Genitori degli alunni.
- Polizia Municipale di Vizzini.

### **3. Vantaggi e svantaggi**

**Vantaggi:** Uno dei punti di forza del progetto è stato quello di rivolgersi direttamente agli alunni rendendoli protagonisti dell'iniziativa e permettendo loro di scoprire, lungo le vie del paese, le regole della strada, nella convinzione che le nuove generazioni rappresentino un interlocutore privilegiato sul territorio per la diffusione e l'incentivazione di nuovi comportamenti in tema di educazione stradale.

**Svantaggi:** Il progetto è andato benissimo senza nessun "punto di criticità" soprattutto circa il sostegno economico e progettuale da parte della direzione scolastica, che ha permesso di noleggiare da una azienda della zona le bici necessarie per la giornata conclusiva. I ragazzi spinti dal loro innato spirito competitivo, si sono sempre dimostrati entusiasti e interessati.

### **4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche**

Non è stata incontrata nessuna difficoltà.

### **5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni**

Gli insegnanti hanno imparato che una maggior collaborazione soprattutto con enti specializzati negli obiettivi dei progetti, permette di raggiungere migliori risultati.

Gli alunni hanno imparato:

- ad usare nuovi programmi per PC;
- ad orientarsi meglio nella propria "jungla" cittadina;

### **6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)**

Non si sono verificate modalità di relazione diverse dalle solite nel rapporto insegnante/alunno, piccole differenze nel relazionarsi con i membri della P.M., ma sempre con rispetto e serenità.

### **7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)**

Aiuto e collaborazione reciproca.

### **8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)**

Gli insegnanti hanno collaborato in modo equo lavorando in sintonia sugli argomenti previsti.

### **9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato**

Tenuto conto che la scuola è dotata di un'aula informatica con quindici postazioni le classi sono state divise in gruppi con turni settimanali di una classe per il lavoro per cui è stato previsto l'uso del personal computer, e in gruppi di due classi per il lavoro di organizzazione dei materiali e



sviluppo artistico degli stessi svolto nel laboratorio artistico. Tutto si è svolto nel migliore dei modi e l'efficienza dei mezzi tecnici a nostra disposizione è stata preziosa. Massima valutazione.

#### **10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale**

Maggior consapevolezza dell'importanza di esperienze pratiche per i bambini, che li immergano nella realtà quotidiana spesso a loro in parte sconosciuta.

#### **11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi**

I ragazzi spinti dal loro innato spirito competitivo, si sono sempre dimostrati entusiasti e interessati.

#### **12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza**

Certamente il progetto sarà ripresentato tra due anni coinvolgendo nuove leve.

#### **13. Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante il Diploma On Line.**

I programmi utilizzati sono stati frutto dello studio per il Diploma On Line, non solo, ma i contenuti dei moduli di audio e video digitali sono stati preziosissimi per la preparazione delle slide e la presentazione del lavoro all'istituto.

